

Due sono le proposizioni che si debbono porre ai voti, Puna...

Voci generali. A domani! a domani!

PRESIDENTE. Allora la discussione è rimandata a domani.

La seduta è levata alle ore 5 e minuti 20.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Continuazione della discussione in proposito dell'interpellanza del deputato Chiò intorno alla linea di strada ferrata da Alessandria a Novara;

2° Relazioni di Commissioni, se ve ne saranno in pronto;

3° Relazione di petizioni.

TORNATA DEL 19 GENNAIO 1850

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CAVALIERE PINELLI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Omaggio — Relazione sul progetto di legge per l'alienazione d'una rendita di quattro milioni di lire — Relazione sul progetto di legge per facoltà agli stranieri di far acquisto di beni stabili nello Stato — Continuazione della discussione in proposito dell'interpellanza del deputato Chiò sulla strada ferrata da Alessandria al lago Maggiore — Osservazioni del deputato Cavour in opposizione delle opinioni emesse dal ministro dei lavori pubblici sulla opportunità d'una linea per Casale e Vercelli — Risposta del ministro — Ordine del giorno motivato dei deputati Cavour, Mellana, Arnulfo, Chiò, Lanza e Bronzini-Zapelloni — Emendamento a quello del deputato Tecchio — Approvazione — Relazione di petizioni.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

ARNULFO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale viene approvato.

FARINA P., segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

2130. Davicini Giovanni, con altri otto ingegneri, chiede si provveda onde la qualità d'estimatore sia accordata solo a coloro che sono muniti dell'opportuno diploma.

2131. Anonima.

2152. Rambosio, colonnello nei Lombardi, chiede sia cantato per tutto lo Stato un *Te Deum* in ringraziamento della pace conclusa coll'Austria.

2133. Arthemelle Brundo Ignazio, di Cagliari, chiede che la Camera prenda in considerazione le sue petizioni, portanti i numeri 1259, 1411, 1414.

2134. Carta Luigi Antonio, dimorante in Cagliari, fabbricante d'organi, chiede d'essere autorizzato a mettere in lotteria un organo da chiesa.

2155. Pastorino Francesco, d'Alessandria, narrando d'aver ceduto sino dal 1832 una sua casa al signor Ferroggio, impresario del tronco di strada ferrata presso quella città, e di non aver mai potuto, non ostante due giudicati in suo favore, ottenere d'essere soddisfatto del prezzo stabilito, chiede che la Camera, intanto che questa lite trovasi vertente nanti il magistrato d'appello, provveda onde gli sia corrisposta una provvisoria od un acconto, od almeno gli'interessi del capitale.

2156. Carboni Cabras V., di Cagliari, produce alcune osservazioni sulle petizioni numeri 1133 e 1410.

(Il deputato Benso Giacomo presta giuramento.)

OMAGGIO.

PRESIDENTE. Il consigliere del magistrato di cassazione Gervasoni fa omaggio alla Camera di un esemplare della Raccolta dei giudicati del magistrato d'appello di Genova.

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER EMISIONE DI UNA RENDITA DI QUATTRO MILIONI DI LIRE.

CAVOUR. Signor presidente, avrei in pronto la relazione sul progetto di legge che tende ad accordare al Governo facoltà di emettere una nuova rendita di quattro milioni.

PRESIDENTE. Invito il relatore Cavour alla ringhiera.

CAVOUR, relatore, presenta la relazione su detto progetto di legge. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 254.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata, e domani mattina alle dieci verrà posta in distribuzione nella sala terrena ove si radunano i deputati, onde possa essere portata all'ordine del giorno pel prossimo lunedì.

LANZA. Io mi oppongo a che questo progetto di legge venga portato in discussione nella prossima seduta di lunedì.

Esso è per sè di un'importanza tale da esigere studi estesi, e per cui è conveniente esaminare anche il bilancio che attualmente può essere sottoposto all'esame di qualsiasi mem-